

Il poliziotto di Ankara dodici tavole

TAVOLA 1

1\2 Una panoramica di Ankara.

Da un'auto:

Se li prendiamo, commissario Terek, ci scappa l'aumento di paga.

3 Terek arcigno e sicuro guida, mentre accanto a lui sta il tenente Ozima.

Terek:

Che te ne importa, tenente Ozima, dell'aumento, con tutti i soldi che sgraffigni?

Ozima:

Non dite così, commissario, non dite così.

4 L'auto dall'alto taglia la strada a un furgoncino a tre ruote.

Dall'auto:

Sennò mi fai uccidere dai tuoi corruttori? Scendi e preleviamo questi due rubagalline!

5 I due con le pistole puntate corrono verso un uomo e una donna che scendono dal furgone con le mani alzate, la donna ha in pugno una borsa.

Donna:

E' solo una piccola rapina, commissario!

Commissario:

Che vi costerà vent'anni!

6 Il commissariato Terek controlla delle carte mentre Ozima siede di fronte a lui.

Ozima:

A me mica è andata giù, commissario, che mi insultavate così, mentre inseguivamo quei due!

TAVOLA 2

1 Terek:

Sparisci, Ozima! Sei corrotto, come sono corrotti molti! Non farti ammazzare di botte, lo sai che lo faccio.

2 Ozima viene fuori irritato.

Ozima:

D'accordo, d'accordo. Ma questa la pagate.

Da dentro:

Non arrabbiarti, Ozima, dai. Forse ho esagerato. Vieni dentro.

3\4 Ozima rientra sorridendo e Terek mentre chiude con una mano la porta con l'altra gli assesta un violentissimo cazzotto allo stomaco.

Ozima:

L'avete capita eh che con me non si scherza? Meglio tardi che mai!

5 Tenendolo per i capelli, Terek tempesta di pugni Ozima. Muta.

6 Nella sala comune gli agenti sono spaventati.

Un agente:

Dio mio, il commissario sta ammazzando di botte il tenente. Ci sono solo loro lì dentro.

Un altro:

Fatti gli affari tuoi, Omar. Meglio.

TAVOLA 3

1 Tenendolo sempre per i capelli Terek fissa lo stordito e pestissimo Ozima.

Terek:

Che ne dici, Ozima? Vuoi sempre minacciarmi, figliolo?

Ozima:

Oh, no, commissario. E' stato tutto un equivoco...

2 Terek caccia via Ozima nella sala comune mentre gli agenti fanno gli indifferenti.

Terek:

Sparisci, cretino!

3 Terek si risiede.

Terek pensa:

(Ho fatto un errore, accidenti. Quel verme corrotto si sarebbe tenuto le botte e mi avrebbe per sempre lasciato in pace, ma non dovevo ingiuriarlo dinanzi agli altri... Che fesseria!)

4 Ozima nel bagno parla furioso al telefonino.

Ozima:

Sì, Rufan! Ha scoperto tutto, ti dico. Mi ha pestato per farmi parlare, ma io non ho cantato, è chiaro.

5\6 In un locale notturno, senza clienti, essendo giorno, un gigante malavitoso siede a un tavolino con accanto la bella mogliettina.

Parla al telefonino.

Gigante:

Ma cosa può aver scoperto, Ozima, se lo sappiamo solo io e te? Il carico di armi arriva domattina al porto, ti ho avvertito di tenermi lontani i poliziotti onesti. Dei miei nessuno sa niente. E allora?

TAVOLA 4

1 Ozima al telefonino:

Sa, sa, ti dico! Uno dei marinai ha parlato! O hanno intuito qualcosa! Non ha le idee chiare, ma sa. E sa soltanto lui, sospetto. Se lo ammazzi il pericolo passa. Sennò domani è capace di farsi trovare al porto con una dozzina di uomini.

2 Il gigante al telefonino si liscia il mento.

Gigante:

Lo farò ammazzare allora. Erano anni che ci pensavamo tutti, qui a Ankara. Sì, è ora di saldare i conti. Ma non sarà facile. Nessuno si mette contro di lui. Vedrò a Smirne se trovo un sicario da far arrivare con un volo privato. Addio.

3\4 Il gigante tira a sé Magda, la bella moglie.

Gigante:

Aria di bufera, Magda. Devo ammazzare quel tuo commissario, Terek.

Magda:

Non è il mio commissario, Alì! E se vuoi te lo ammazzo io! Di me si fida ancora, dopotutto!

5 Il gigante di nuovo con la mano sotto il mento.

Gigante:

Questa sarebbe la soluzione più bella, Magda! Fallo, fallo! E il cielo te ne renderà merito!

6 Sulla soglia del suo appartamento c'è Terek che ha appena aperto.

Terek:

Diamine, sei davvero tu, Magda! Sono sette anni che non ti vedo!
Che vuoi?

TAVOLA 5

1 Viso di Magda.

Magda pensa:

(Senza farlo vedere scruta le mie mani, se metto mano alla pistola in tasca mi ammazza di botte. E è finita. No, prendiamo tempo.)

Magda:

Devo parlarti.

2 Terek:

Entra, donna, entra pure. Abbiamo fatto all'amore per due anni e te lo devo.

3\4 I due seduti di fronte nel modesto ma simpatico salottino di Terek.

Magda:

Tu sai che ora sono la donna di Alì Rufan. Traffica in armi, lo sapevi?

Terek:

Vagamente. Vuoi denunciarlo? Com'è? Avete litigato?

5 Magda:

Sai che domattina arriva al porto una nave, la Cisternina, italiana, con un carico di mitra e pistole per i terroristi?

Terek:

No. E' vero?

6 Magda:

Vi è coinvolto anche il tuo tenente Ozima.

Terek:

Non è mio. E' un porco, lo so. Ma davvero c'entra? E in che modo, dimmi, dimmi?

TAVOLA 6

1 Il palazzuccio in un quartiere piccolo borghese.

Dalla casa:

Deve tenere lontano i poliziotti onesti domani dal porto, durante lo scarico, alle nove del mattino...

2 Magda:

Odio Alì perché mi ha sì sposata, a differenza di te che facevi solo promesse, finché non mi hai piantata...

Terek:

Ti credo! Eri diventata un'irriducibile cocainomane! E neppure dicevi dove prendevi i soldi!

3 Magda:

Lo stesso non dovevi piantarmi. A ogni modo ti rispetto. Invece Alì Rufan mi ha fatto diventare una poco di buono, appresso a lui, e oggi ho deciso di dire basta. Non mi offri qualcosa?

4 Magda guarda Terek che va verso un mobiletto.

Magda pensa:

(Secondo me non sa niente della faccenda di domani. Era stupito. Lo conosco bene. Ma ormai sono qui e faccio il mio lavoro. Mi piace troppo l'idea...)

5 Terek prende da un mobiletto una bottiglia con la sinistra mentre fissa un vassoio alla parete in cui si riflette Magda che tira di tasca una pistola

Terek pensa:

(Ti illudi, piccola, se pensi che basti tanto poco a fregarmi...)

6 Terek estrae la pistola da dentro la giacca e spara con un solo movimento. Muta.

TAVOLA 7

1 Terek chino su Magda morente.

Magda:

Mi hai ucciso, mi hai ucciso... Vile, vile...

Terek:

Buona questa, sgualdrina! Tu volevi ammazzare me! Lo scordi?

2 Magda:

Non voglio morire, pietà, pietà...

Pensato da FC:

(E' morta...)

3 Terek in piedi ragiona.

Terek pensa:

(Il quadro per me è chiaro. Domattina davvero si fa qualcosa, spero che i dettagli siano proprio quelli detti da Magda. E' chiaro che il tenente Ozima ha chiamato uno dei suoi corruttori, Alì Rufan...)

4 Terek guarda impassibile in CM il corpo di Magda.

Terek pensa:

(Gli ha raccontato un sacco di frottole, che io ero al corrente dell'affare e Rufan ha deciso di uccidermi, cosa tutt'altro che facile. Ma la sua mogliettina si è messa a disposizione. Puttana, credi che mi faccia ammazzare così, io?)

5\6 Tre auto della polizia sono ferme nell'ombra di un vicolo, al porto. Di fronte a loro, oltre uno spiazzo, la nave Cisternina.

Dalla prima auto:

La nave è arrivata, ma non danno segno di voler scaricare. Chiaro che ci hanno notati... Poco importa, figlioli...

TAVOLA 8

1 Terek:

Aspettiamo ancora un po', poi saliamo a bordo e perquisiamo la nave. O meglio mettiamo subito le cose in chiaro col comandante, e ci porta lui dal carico.

Un agente:

Ma perché aspettare, commissario? Che sperate?

2 Terek:

Te lo dirò, Lakan. Non sono sicurissimo che Magda mi abbia cantato tutto giusto. Inoltre abbiamo sì sparso la voce che lei sia morta in un incidente stradale, ma non sono sicuro neppure che il marito l'ha bevuta. Nel caso può darsi che la nave non abbia più carico...

3 L'auto della polizia.

Dall'auto:

E quindi ritenete che l'abbiano buttato in mare?

Dall'auto:

Non so...

4 Terek:

Io sospetto che la pensata di confidarmi tutto, sapendo per certo di potermi poi uccidere, sia stata di Magda, e che il marito non

sappia nulla. Perciò voglio che ci notino qui, debbono pensare che tutto è in regola, siamo poliziotti corrotti, che impediamo l'arrivo ai sani, e che possono procedere...

5 Terek:

Siamo qui nell'ombra da stamani, nessuno è venuto a controllarci da vicino, Ozima è stato arrestato segretamente. Insomma quelli saranno almeno storditi, sul da farsi. Aspettiamo, vi dico.

6 Un camion seguito da un'auto sopraggiunge. Muta.

TAVOLA 9

1 Terek:

Ci siamo, ci siamo. Quello è il camion per caricare le armi e dietro ci sta Rufan con due scagnozzi. Ha gli occhiali neri, ha pianto è chiaro... La morte della moglie l'ha sconvolto. Peggio per lui...

2 Rufan e l'autista del camion vanno verso la nave da cui scende il comandante.

Da FC:

Fanno lo scarico, ragazzi. Sono stupidi. Ve lo dico io. Li conosco costoro. Si tratta di troppi soldi per smettere adesso, per qualche vago sospetto.

3 Agente:

Però commissario è strano che non vengano a controllare se siamo proprio poliziotti corrotti. Non vi pare? O avevate previsto anche questo?

4 Terek:

E' chiaro. O perché venivamo così allo scoperto? Il gioco psicologico sta in ciò. I corrotti non sopportano di essere

controllati troppo da vicino. Si offendono... Alì viene, si piglia le armi e addio. Non può pensare che siamo tanto ingenui da farci vedere così...

5\6 Dalla passerella dei marinai scendono casse, mentre Alì il gigante guarda fumando.

Da FC:

Andiamo, in moto e blocchiamoli!

TAVOLA 10

1\2 Le tre auto della polizia irrompono sulla scena bloccando ogni via di fuga a auto e camion mentre undici agenti e Terek ne escono armi in pugno. Terek corre verso un marinaio con una cassa.

Terek:

A terra quella cassa, amico!

3 La cassa lasciata cadere si sfonda rivelando un carico di pistole.

Terek da FC:

Molto bene! Molto bene!

4 Terek irrompe su per la passerella.

Terek:

Lakan, tu e gli altri sei con me a bordo! Il resto arresti quelli a terra!

5 Gli agenti si precipitano lungo la nave mentre uno resta di guardia all'accesso alla passerella, sulla nave stessa. Muta.

6 Il comandante della nave arriva con due marinai armati di mitra.

Comandante:
Non ci piglierai vivi, Terek!

TAVOLA 11

1 Terek spara.

Terek:

Allora morti!

2 Il comandante e i due marinai cadono morti. Muta.

3 Terek irrompe nella sala marinai. I marinai si stanno tirando su dalle brande, stupiti.

Terek:

Tutti in arresto, chi si muove è morto! Chiaro?

4 I poliziotti scortano giù una dozzina di marinai con le mani ammanettate sulla testa. Muta.

5\6 Sala stampa della polizia. I giornalisti di fronte a Terek e al capo grosso e cattivo della polizia.

Un giornalista:

Che ne pensate, capo della polizia, della brillante azione di Terek?

Capo:

Buona!

Terek:

Ma ancora incompleta!

TAVOLA 12

1 Terek:

A coinvolgermi è stato un poliziotto corrotto, il tenente Kalem Ozima. Ma il capo qui, nonostante i gravissimi indizi, si rifiuta di farmelo interrogare.

2 Il capo indignato guarda Terek che ride.

Capo:

Voi non potete di botto mettermi in tale imbarazzo di fronte alla stampa, commissario!

Terek:

L'ho fatto, no? Capo, fatemi interrogare Ozima e vi dimostrerò che era coinvolto nel traffico. O perché tentare di uccidermi, se non per una sua smania di vendetta, come Magda mi ha fatto capire?

3 Da dietro i giornalisti che si voltano, è entrato nella sala Ozima stesso terrorizzato.

Ozima:

Io non ho fatto niente! E' una calunnia! Capo, non mettetemi nelle mani di questo macellaio!

Un giornalista:

Tenente Ozima, strillate come chi è colpevole.

4 Ozima:

Questa è la tecnica di questo maledetto commissario! Rompere le uova in maniera tanto fragorosa che qualcosa deve pur accadere! Ma io sono innocente! Ho solo telefonato a Rufan per...

5 Giornalista:

Continuate, prego!

Ozima:

Maledetti, mi avete incastrato! E' la sua tecnica! Non ci capisci più niente!

6 Di lato sorridente Terek, in SP l'imbronciato e enigmatico capo della polizia.

Terek:

E' fatta, capo. Contento?

Fine del primo episodio